

ANPRIAssociazione Nazionale
Professionale per la RicercaAderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica**ANPRI**

Associazione Nazionale Professionale per la Ricerca

Via Casilina 3L – 00182 Roma

Tel. 067012656, consulenza 06-98932930, fax 067012666

Email: anpri@anpri.it anpri@pec.itInternet: www.anpri.it

COMUNICATO del 6 maggio 2013

Parte il confronto al CNR su Statuto e Regolamento di Organizzazione e Funzionamento

Venerdì 3 maggio si è svolto il primo incontro formale tra l'ANPRI e le altre OO.SS. ed il CNR in merito al nuovo regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) e alle modifiche da apportare al vigente Statuto (emanato a marzo 2011) per renderlo compatibile con il nuovo ROF.

Il Direttore Generale ha iniziato ad illustrare le proposte di modifica allo Statuto, premettendo che il CNR, non essendo obbligato dal Decreto di riordino degli Enti MIUR ad adottare un ROF, non ha ancora deciso se adottare un ROF (ed in tal caso lo Statuto potrebbe essere snellito, trasferendo nel ROF alcuni elementi in esso contenuti) o se non adottarlo (e in tal caso lo Statuto diventerebbe molto più corposo, inglobando quasi tutti gli elementi tipicamente presenti in un ROF, e destinando ad un Disciplinare gli elementi di maggiore dettaglio).

Per tale motivo, la discussione sulle modifiche proposte dal CNR allo Statuto (vedi allegato, nel quale sono riportate in grassetto le modifiche al momento proposte dal CNR) si è allargata a tutto lo Statuto che potrebbe essere, almeno teoricamente, in larga parte riscritto. Riscrittura che, a parere dell'ANPRI, è necessaria dato che l'intera impostazione del vigente Statuto disegna un CNR fortemente gerarchizzato, ove i compiti di gestione e di valutazione sono spesso impropriamente sovrapposti e ove la professionalità e la dignità dei Ricercatori e Tecnologi dell'Ente sono troppo spesso mortificate, ignorando del tutto le raccomandazioni contenute nella Carta Europea dei Ricercatori.

La discussione ed il confronto si sono perciò sviluppati analizzando i vari articoli dello Statuto, e su molti di essi l'ANPRI ha esposto le sue critiche e le sue proposte di modifica, come sinteticamente riportate di seguito.

1. **Art. 4, comma 1, contratti a tempo determinato.** L'ANPRI ha chiesto di eliminare la lettera f) che limita a dieci anni i rapporti di lavoro a tempo determinato.
2. **Art. 4, comma 1, valutazione Direttori.** L'ANPRI ha chiesto che la valutazione dei Direttori di Dipartimento e di Istituto sia svolta da organismi indipendenti, con procedure trasparenti e con il coinvolgimento dei R/T afferenti. Tale valutazione non deve riguardare l'attività scientifica degli istituti ma le capacità manageriali/gestionali dei Direttori. Il DG ha detto che il CNR sta per definire i criterio di valutazione dei Direttori. A tal proposito, l'ANPRI ha chiesto che l'Ente coinvolga i R/T dell'Ente anche nel definire i parametri di valutazione dei Direttori.
3. **Art. 7, comma 1, rappresentanti interni nel CdA.** L'ANPRI ha affermato che a suo avviso nel CdA devono esserci due Ricercatori/Tecnologi eletti direttamente dalla comunità scientifica dell'Ente. Ciò perché, essendo stati ridotti a 5 i consiglieri di Amministrazione di tutti gli Enti pubblici (D.L. 78/2010), l'art. 9 del Decreto di riordino del CNR che stabilisce la composizione del CdA del CNR non è più applicabile e che, pertanto, anche per il CNR va applicato l'art. 11 dello stesso decreto che stabilisce quanto richiesto dall'ANPRI. Anche nel caso in cui il CNR non consideri del tutto abrogato il suddetto art. 9, il rappresentante della comunità scientifica deve essere eletto dai R/T e non scelto dal Ministro in una rosa di tre nominativi indicati dalla comunità scientifica, come previsto nelle modifiche allo Statuto. Su tale argomento va segnalata la diversa posizione di CGIL, CISL e UIL che hanno detto che per "comunità scientifica" bisogna intendere tutti i dipendenti del CNR e che, pertanto, l'elettorato attivo e passivo deve essere costituito da tutti i dipendenti dell'Ente.

4. **Art. 7, comma 2, delibere su Statuto e Regolamenti.** L'ANPRI ha chiesto che le OO.SS. ed il Consiglio Scientifico devono essere sentiti in merito a delibere riguardanti Statuto e Regolamenti.
5. **Art. 8, comma 3, componenti interni Consiglio Scientifico.** L'ANPRI ha chiesto che i componenti interni del Consiglio Scientifico (CS) dovrebbero essere la metà, e non solo 2 su 10. In ogni caso, questi vanno eletti direttamente dai R/T dell'Ente e che è assurdo che ci sia una qualche commissione esterna che decida quali rappresentanti dei R/T siano degni di far parte del CS, come previsto nell'attuale Statuto.
6. **Art. 12, comma 4bis, incompatibilità con commissioni.** L'ANPRI ha chiesto che sia inserita nuovamente l'incompatibilità con la partecipazione alle commissioni di concorso ed anche a quelle di selezione dei Direttori di istituto/Dipartimento, in quanto i commissari non devono avere rapporti di tipo stabile con gli organi del CNR.
7. **Art. 13, comma 6, rapporto Istituti/Dipartimenti.** L'ANPRI ha duramente criticato l'impostazione globale di Statuto e ROF nei quali appare che le attività di ricerca svolte negli Istituti siano state loro affidate dai Dipartimenti. Tale immagine è totalmente falsa e diversa dalla realtà, in quanto, nella stragrande maggioranza dei casi, gli Istituti (per il tramite dei Ricercatori che vi afferiscono) in maniera autonoma formulano le proposte di ricerca, trovano i finanziamenti esterni e svolgono le previste attività di ricerca. L'ANPRI ha pertanto chiesto di modificare Statuto e ROF ovunque sia descritto, in maniera distorta, il rapporto tra Istituti e Dipartimenti. Va formalmente riconosciuto il ruolo svolto dagli Istituti anche nella descrizione della programmazione scientifica dell'Ente (argomento oggetto del ROF). L'ANPRI ha anche affermato che anche la proposizione di un'attività di ricerca è un'attività intellettuale coperta dai diritti di proprietà. È pertanto illegittimo, nonché assurdo, anche solo prospettare il caso in cui una proposta di ricerca formulata da un Istituto nella fase di programmazione scientifica del CNR sia assegnata dal Dipartimento ad altro Istituto.
8. **Art. 13, comma 6, compiti Dipartimenti.** L'ANPRI ha dichiarato che è improprio assegnare ai Dipartimenti sia il compito di assegnare risorse ai singoli Istituti che il compito di valutarli. I due compiti, di gestione e di valutazione, devono essere separati.
9. **Art. 13, comma 8, nomina Direttori Dipartimento.** L'ANPRI ha chiesto che nella procedure di nomina dei Direttori di dipartimento (ma anche per quella dei Direttori di istituto) sia previsto il coinvolgimento dei R/T degli Istituti afferenti, almeno attraverso la formulazione del loro parere sul documento strategico che gli idonei presentano al CdA, documento che in ogni caso deve essere reso noto alla comunità scientifica.
10. **Art. 13, comma 10, componenti interni Consigli Scientifici Dipartimento.** L'ANPRI ha apprezzato la modifica proposta (anche se non riportata in grassetto nel documento allegato) di aumentare i componenti interni dei Consigli Scientifici di Dipartimento (CSD) portandoli ad un massimo di 4 (prima era "massimo due"). L'ANPRI ha però chiesto che tali componenti siano eletti dai R/T e non nominati dal Presidente e dal Direttore di Dipartimento. L'ANPRI, a tale riguardo, ha criticato anche l'eccessivo potere dato al Presidente, che si riserva di scegliere personalmente anche la metà dei consiglieri scientifici di dipartimento.

Il confronto si è fermato, per motivi di tempo, all'art. 13 dello Statuto e riprenderà, presumibilmente, il giorno 14 maggio.

Vogliamo, in chiusura, segnalare la grande disponibilità mostrata dal CNR, nella persona del Direttore Generale, a discutere tutti gli elementi contenuti nel vigente Statuto e non solo quelli oggetto di proposta di modifica da parte del CNR. L'ANPRI si augura che a tale disponibilità facciano seguito i necessari interventi di riscrittura dello Statuto.

Gianpaolo Pulcini
Segretario Nazionale, Responsabile CNR